

L'ateneo fa trent'anni



Un merito non riconosciuto

L'Università fa 30 anni

E batte cassa a Roma per migliorare ancora

L'Università di Udine inaugurerà l'anno accademico 2007-2008, nel 30° della fondazione, alla presenza del ministro dell'Università, Fabio Mussi, del presidente della Regione, Riccardo Illy, e del sindaco di Udine, Sergio Cecotti. La cerimonia si terrà il 14 gennaio, nell'aula magna di piazzale Kolbe. A preoccupare il rettore, Furio Honsell c'è in particolare il disavanzo, che nel 2007 si è attestato intorno ai 10 milioni di euro, ben 3 milioni in più rispetto all'anno precedente. Il bilancio da 164 milioni 700 mila euro impone rigore e sacrifici, con riduzione tra il 45 e il 75% dei trasferimenti alle facoltà e ai dipartimenti; tra il 10 e il 40% delle spese per consumi intermedi e funzionamento del 50%, per le supplenze e i contratti. «Non pretendiamo più soldi – ribadisce Honsell – ma che i finanziamenti siano distribuiti sulla base del merito». L'ateneo dovrebbe ricevere 86 milioni di euro; ne arriveranno solo 73,7.

PERFORMANCE. Il Censis inserisce le facoltà di Lingue e Medicina per il sesto anno consecutivo al primo posto di tutti gli atenei italiani e, per la prima volta, al primo posto si colloca anche Scienze della formazione. Scienze, Giurisprudenza, Lettere e filosofia si piazzano al quinto posto, mentre Economia e Ingegneria sono fra le prime dieci. Agraria all'11° posto. Fra gli atenei medi (da 10 a 20 mila iscritti), Udine si piazza al nono posto.

SOLIDARIETÀ. Venticinque giovani potranno lavorare come volontari del Servizio civile grazie ai 4 progetti ideati dall'Università di Udine e approvati dalla Regione.

ASSUNZIONI. In un anno sono stati assunti 20 ricercatori e 9 docenti, 59 unità di personale tecnico e amministrativo, dei quali 35 «precari», 14 trasferiti dall'ex Policlinico e 3 da altre università. Stabilizzati 50 precari.

TRENT'ANNI DOPO, i friulani vogliono l'università ancora in crescita. Perché resta il motore dello sviluppo.

«In passato il mondo universitario è stato molto ascoltato dal mondo dell'economia, negli ultimi anni si è fatto un grande lavoro per cercare di mettere in rete il sapere, con buoni risultati – sottolinea **Adriano Luci, presidente di Confindustria Udine** –. A questo punto c'è la necessità di fare un po' di ordine, cercando di concretizzare su progetti specifici senza andare un po' troppo "a pioggia" su quelle che sono le varie discipline in ambito universitario. Con l'Università di Udine c'è un ottimo rapporto che si può intensificare ancora, soprattutto cercando di mirare i progetti in maniera molto determinata e chiara, senza disperdere energie che, assieme alle risorse, saranno sempre meno e quindi con la necessità di calibrarle bene. Ecco, quindi, la



Nella foto: Adriano Luci.

speranza che i previsti tagli della Finanziaria, non vadano incidere sulla "produttività" di questa istituzione».

Per **Rosanna Clocchiatti, presidente di Coldiretti Udine** «il mondo universitario è molto importante, sia per la formazione delle persone e degli imprenditori, sia per quanto riguarda la ricerca delle nuove tecnologie sviluppate all'interno dell'università. Sicuramente per il futuro c'è l'auspicio di avere un collegamento molto più diretto tra il lavoro nei laboratori universitari e l'applicazione sulle imprese, per massimizzare la progettualità, anche alla luce dei previsti tagli finanziari».

Il Dna popolare, tipicamente friulano, dell'Università viene ricordato e proiettato sul futuro del presidente della Camera di commercio, **Giovanni Da Pozzo**. «L'Università di Udine è nata per volere del territorio, questo non dobbiamo dimenticarlo, e questo è uno dei fattori che ne hanno determinato i suoi successi, in quanto il territorio è stato sempre molto vicino e "dentro" i problemi di sviluppo dell'università stessa. È indubbio che, come sistema economico, noi riteniamo che l'università oltre a formare i nostri giovani talenti, deve avere un ruolo correlato di crescita del sistema economico stesso».

RADIOSPAZIO
103

Lunedì 14 gennaio alle ore 11
Radio Spazio 103 trasmetterà
l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Udine

Le pagelle dell'Università di Udine

Le valutazioni della facoltà

Facoltà	Produttività	Docenti	Didattica	Ricerca	Rapporti esteri	Totale	Posizione	Trend
»Agraria»	88	76	84	101	80	85,8	11°	stabile
»Economia	90	90	91	97	79	89,4	10°	in ascesa
»Giurisprudenza	109	101	80	91	85	93,2	5°	in ascesa
»Ingegneria	89	98	88	85	110	94,0	7°	stabile
»Lettere	80	89	110	100	82	92,2	5°	in ascesa
»Lingue	105	105	98	92	91	98,2	1°	stabile
»Medicina	104	97	88	95	110	98,8	1°	stabile
»Medicina veterinaria	N.V.	N.V.	N.V.	N.V.	N.V.	N.V.	N.V.	N.V.
»Scienze della formazione	110	106	101	109	107	106,6	1°	stabile
»Scienze mm. ff. nn	95	92	88	79	102	91,2	5°	in ascesa

Fonte: Censis 2007. La valutazione varia da 66 a 110.

Nota: le facoltà di recente istituzione (nel caso di Udine Medicina veterinaria) non sono valutate.

Ateneo motore dello sviluppo

UNIVERSITÀ DI UDINE IN NUMERI

SERVIZI PER GLI STUDENTI

Metri quadri per studente	9.2
Aule	169
Sale di lettura	16
Aule informatiche	34
Postazioni pc	651
Biblioteche	6
Volumi in biblioteca	440.000
Periodici in biblioteca	7.700

COMUNITÀ UNIVERSITARIA

Totale studenti	16.408
Totale laureati (dal 1978)	23.260
Docenti	487
Ricercatori	243
Tecnici-amministrativi	645
(di cui a tempo indeterminato)	531
Dottorandi	456
Assegnisti di ricerca	264
Specializzandi	632
Collaboratori ed esperti linguistici	31